



COMUNE DI FIESCO

Provincia di Cremona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 31 del 30-07-2016

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 2019

L'anno duemilasedici, addì trenta del mese di Luglio alle ore 11:30, nella Sala Consiliare, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Cognome e Nome		Presenti	Assenti
PIACENTINI GIUSEPPE	Sindaco	X	
BIGNAMI SELENE	Vice Sindaco	X	
MARCARINI CHIARA	Assessore	X	
Presenti - Assenti		3	0

Assiste all'adunanza il DOTT.SSA MARIA ROSA VALCARENGHI, nella sua qualità di VICESEGREARIO.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. GIUSEPPE PIACENTINI, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invita l'Assemblea a discutere e deliberare in merito all'oggetto sopraindicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 2019

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale N. 8 del 30/04/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvato il bilancio di previsione 2016-2018 ed i relativi allegati;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Comunale N. 22 del 21/05/2016, dichiarata Immediatamente eseguibile, con la quale si è approvata la variazione del bilancio di previsione 2016-2018 e del DUP 2016-2018 assunta dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio Comunale;

Atteso che

- con deliberazione di Giunta Comunale N. 22 in data 21 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016;
- con deliberazione di Giunta Comunale N. 24 in data 24 maggio 2016, dichiarata immediatamente eseguibile, si è provveduto alla modifica del Piano Esecutivo di Gestione P.E.G. Esercizio finanziario 2016 per adeguarlo alle variazioni disposte dalla Giunta Comunale con atto n. 23 del 21/05/2016;

Dato atto che che il responsabile del procedimento per la presente deliberazione è il Responsabile del settore economico finanziario;

“””Premesso che:

- l'art. 46 del D.Lgs n°267/2000, comma 3, prevede che: *“entro il termine fissato dallo Statuto il Sindaco presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato”*;

- l'art. 165 del D.Lgs n°267/2000, comma 7, stabilisce che: *“il programma, il quale costituisce il complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente, secondo le indicazioni dell'articolo 151 può essere compreso all'interno di una sola delle funzioni dell'ente, ma può anche estendersi a più funzioni”*;

Visto:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42” che:

all'art.1, comma 1, definisce i principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, comma 3, della Costituzione e sono finalizzati alla tutela dell'unità economica della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione;

all'art. 2, comma 1, stabilisce che le Regioni e gli Enti Locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottino la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi,

un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale:

all'art.2, comma 2, stabilisce che gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale;

all'art.2, comma 3, stabilisce che le istituzioni degli enti locali di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e gli altri organismi strumentali delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 1 adottino il medesimo sistema contabile dell'amministrazione di cui fanno parte;

all'art. 3, comma 1, definisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, conformino la propria gestione ai principi contabili generali;

il Principio Contabile n.1)– “Programmazione di Bilancio”, (facente parte integrante del D.Lvo 118/2011) approvato dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti Locali, stabilisce, al paragrafo 1 “Definizione”, che:

la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento;

nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo;

al paragrafo 2 “Contenuti della programmazione” che:

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta;

al paragrafo 4.2 “Gli strumenti di programmazione degli enti locali” che i documenti di programmazione sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni, comprendente lo stato di attuazione dei programmi dell'esercizio precedente;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di Bilancio di Previsione Finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno.

A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di Bilancio di Previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del Bilancio;

- f) il piano degli indicatori di Bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;

Considerato che:

la struttura del Documento Unico di Programmazione non trova fondamento in una specifica normativa ma sono stati definiti degli elementi essenziali e caratterizzanti di tale documento;

il nuovo documento è composto da una parte strategica, che sostituisce *in toto* il Piano Generale di Sviluppo, ed una parte operativa che a propria volta si divide in due parti; la prima che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica e la seconda che vede la declinazione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Triennale del Fabbisogno del Personale ed il Piano delle Valorizzazioni ed Alienazioni del Patrimonio Comunale;

alla luce dell'armonizzazione contabile il Documento Unico di Programmazione non è più, come per la RPP ed i Programmi di Pianificazione sopra citati, un allegato al Bilancio di Previsione ma documento necessario e propedeutico per l'approvazione del Bilancio di Previsione;

il Comune di Fiesco, per avere una maggiore stabilità nell'esecuzione delle linee strategiche dell'ente, ha ritenuto opportuno identificare nelle "Missioni" e "Programmi" del Documento Unico di Programmazione le "Missioni" e "Programmi" della Contabilità Armonizzata recepiti nel Bilancio di Previsione Finanziaria;

Atteso che la Giunta si identifica come organo propositivo nei confronti del Consiglio Comunale approvando la bozza del Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Visti i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi sulla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267 e successive modificazioni;

Visto il parere espresso dall'Organo di Revisione economico-finanziaria.

Visto l'art. 42 del citato Decreto Legislativo N. 267/2000;

Visto l'art. 19 dello Statuto Comunale;

il vigente Statuto Comunale

il vigente regolamento di contabilità

Con voti favorevoli ed unanimi,

D E L I B E R A

- 1) l'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017-2019, allegato al presente provvedimento, in relazione ai disposti dei D.Lvi 118/2011 e 126/2014, quale parte integrante e sostanziale del medesimo da proporre al Consiglio Comunale nella prossima seduta;
- 2) che tale documento va inteso come strumento flessibile di programmazione politica soggetto ad eventuale revisione periodica;
- 3) di dare atto che il presente documento sarà oggetto di aggiornamento in sede di predisposizione del bilancio 2017-2019;

4) di dare, al documento programmatico di cui trattasi, ampia diffusione mediante pubblicazione sul sito istituzionale dell'ente;

5) di comunicare l'adozione del presente atto ai Capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

DOPODICHE'

la Giunta Comunale dichiara, attesa l'urgenza di provvedere, previa distinta e separata votazione favorevole ed unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Decreto Legislativo 18.8.2000, N. 267.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA VALCARENGHI

IL PRESIDENTE
GIUSEPPE PIACENTINI

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ

[**X**] Si certifica che la presente deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

Fiesco, 30-07-2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA MARIA ROSA VALCARENGHI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Decreto Legislativo n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate